

## Syllabus

### Descrizione del Modulo

<b>Titolo del modulo:</b>	<b>Storia della pedagogia e educazione comparata</b>
<b>Numero del modulo nel piano degli studi:</b>	<b>5</b>
<b>Responsabile del modulo</b>	Mario Falanga
<b>Corso di studio:</b>	Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione primaria, sezione italiana
<b>Anno del corso di studio:</b>	1
<b>Semestre</b>	2
<b>Codice esame</b>	11404
<b>Settore scientifico-disciplinare</b>	M-PED/02
<b>Moduli propedeutici</b>	
<b>Numero complessivo ore di lezione</b>	60
<b>Numero complessivo ore di laboratorio</b>	20
<b>Numero complessivo ore di ricevimento:</b>	
<b>Crediti formativi del modulo:</b>	<b>8</b>
<b>Obiettivi formativi del modulo:</b>	<p>Il modulo si inserisce nell'Area di apprendimento dei corsi caratterizzanti il CdS e, specificatamente, negli ambiti disciplinari della Storia della Pedagogia e della Pedagogia Comparata.</p> <p>Esso comprende due insegnamenti afferenti al settore pedagogico (Storia della pedagogia e della scuola e Educazione comparata) e quattro laboratori afferenti all'ambito disciplinare di Storia della pedagogia.</p> <p>Gli obiettivi sono stati definiti unitariamente in modo da costruire, per quanto possibile, un omogeneo e integrato percorso formativo finalizzato sia a fornire agli studenti la padronanza di metodi e contenuti scientifici generali sia specifiche conoscenze professionali.</p> <p>Nel corso di <b>Storia della pedagogia e della scuola</b> - sarà data priorità alla conoscenza dei linguaggi, dei temi e dei problemi della storiografia dell'educazione e della storia dell'educazione, analizzando in chiave diacronica lo sviluppo della pedagogia dalle paideie mediterranee all'età contemporanea e la correlazione tra teorie, modelli, istituzioni e prassi educative.</p> <p>Un più ampio spazio sarà dedicato al Novecento, dalla nascita della pedagogia scientifica alla pedagogia contemporanea, con l'approfondimento dei vari movimenti e dei principali interpreti.</p> <p>Il percorso sarà ulteriormente approfondito nel corso di <b>Educazione comparata</b>, della quale saranno esaminati i fini, i principali strumenti e metodi di comparazione di sistemi di educazione e istruzione, le basi metodologiche della ricerca storico-comparativa ed educativa, nonché i raccordi con altri</p>

	<p>campi di interesse e di ricerca, soffermandosi in particolare ad indagare criticamente gli attuali processi di costruzione di uno spazio educativo europeo considerato anche nella prospettiva della condivisione di un comune lessico pedagogico didattico e di omogenee - seppur contestualizzate – politiche della formazione.</p> <p><b>Obiettivi formativi trasversali del modulo</b> sono presenti in tutti i singoli insegnamenti e nei laboratori e sono finalizzati a promuovere la capacità di analizzare criticamente testi; applicare le conoscenze; comprendere il rapporto tra teoria e pratica; saper contestualizzare e storicizzare teorie e avvenimenti.</p>
<b>Insegnamento 1 (lezione)</b>	<b>Storia della pedagogia e delle istituzioni educative</b>
<b>Docente</b>	Mario Falanga
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	M-PED/02
<b>Numero ore:</b>	30
<b>Crediti formativi per l'insegnamento:</b>	3
<b>Lingua d'insegnamento:</b>	Italiano
<b>Modalità di frequenza:</b>	Come da regolamento
<b>Orario di ricevimento:</b>	dal lunedì al venerdì previo appuntamento
<b>Descrizione dell'insegnamento:</b>	Presentare la storia dell'educazione, della scuola e delle istituzioni formative nel loro intreccio con la riflessione pedagogica e le sollecitazioni storiche dei vari contesti.
<b>Elenco degli argomenti:</b>	<p><b>Partegenerale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Storia, storiografia, pedagogia pedagogica, storia dell'educazione</li> <li>- La pedagogia nel mondo antico</li> <li>- Cristianesimo e educazione</li> <li>- L'educazione nel Basso e Alto Medioevo;</li> <li>- Umanesimo e Rinascimento</li> <li>- Il Seicento e la pedagogia borghese</li> <li>- La laicizzazione educativa e il razionalismo pedagogico del Settecento</li> <li>- Conflitti ideologici, modelli formativi e saperi dell'educazione nell'Ottocento</li> <li>- Caratteri dell'educazione contemporanea</li> <li>- Scuole nuove e teorie dell'educazione nel Novecento.</li> </ul> <p><i>Approfondimenti:</i></p> <p><b>I grandi precursori della pedagogia scientifica:</b></p>

	<p>Rousseau; Kant; Pestalozzi; Fröbel; Herbart</p> <p><b>Pedagogia, nuove scuole e nuovi metodi nel Novecento</b></p> <p><i>-Sfondo storico/culturale</i></p> <p>I grandi cambiamenti sociali, economici, politici, culturali e scientifici del Novecento</p> <p><i>- Movimenti e interpreti:</i></p> <p>L'attivismo: Dewey; Ferrière; Freinet; Montessori</p> <p>L'idealismo: Gentile; Lombardo Radice</p> <p>La pedagogia marxista: Makarenko, Freire</p> <p>Il personalismo cattolico: Maritain; Mounier</p> <p>La pedagogia razionalista: Bertin; Laporta</p> <p><b>I profili della pedagogia contemporanea</b></p> <p>Principali teorie, emergenze formative e Autori</p>
<b>Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento</b>	Lezione frontale partecipata. Utilizzo di fonti primarie e secondarie (documenti e saggi tratti dai volumi adottati e dai testi degli autori trattati). Discussioni e approfondimenti.
<b>Insegnamento 2 (Laboratorio)</b>	<b>Storia della pedagogia, per l'infanzia e l'adolescenza</b>
<b>Docente</b>	Francesca Ravanelli (gruppo 1-4)
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	M-PED/02
<b>Numero di ore</b>	20
<b>Crediti formativi per l'insegnamento</b>	2 CFU
<b>Lingua d'insegnamento:</b>	Italiano
<b>Modalità di frequenza:</b>	Come da regolamento
<b>Orario di ricevimento:</b>	Dal lunedì al venerdì previo appuntamento
<b>Descrizione dell'insegnamento:</b>	Il laboratorio si propone di sviluppare la capacità dei futuri docenti di ricostruire il nesso tra storia generale, storia della pedagogia e modelli e prassi educative per l'infanzia e per l'adolescenza, così come è venuto a strutturarsi nel Novecento europeo, con particolare attenzione agli attuali modelli formativi della scuola di base dell'Alto Adige e del Trentino.
<b>Elenco degli argomenti:</b>	<p>Nuclei tematici di lavoro per i gruppi cooperativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Genesi storica della scuola per l'infanzia e primaria nel Novecento in Europa: contesti della loro creazione in considerazione della storia delle idee educative e della storia generale;</li> <li>- Analisi della Scuola e dell'asilo come luoghi storici di vita, apprendimento e lavoro (storia dei regolamenti e loro contestualizzazione a tutti i livelli operativi);</li> <li>- Idea di uomo, bambino e apprendimento e sua trasposizione negli attuali concetti organizzativi e didattici nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie del Trentino e dell'Alto Adige.</li> </ul>

<b>Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento</b>	L'approccio metodologico sarà multidisciplinare, organizzato su modalità di apprendimento cooperativo e centrato su quattro gruppi impegnati in attività di Ricerca-azione assistita. Individuando, scegliendo e utilizzando fonti primarie e secondarie, gli studenti, attraverso il confronto individuale e collettivo intra-gruppo e inter-gruppo, elaboreranno dei prodotti originali di ricerca storica utili a testimoniare la loro capacità di trasferire in un compito concreto le competenze acquisite.
<b>Insegnamento 3 (lezione)</b>	<b>Educazione comparata</b>
<b>Docente</b>	Cinzia Zadra
<b>Settore scientifico disciplinare</b>	M-PED/02
<b>Numero totale ore di lezione</b>	30
<b>Crediti formativi per l'insegnamento:</b>	3 CFU
<b>Lingua d'insegnamento:</b>	Italiano
<b>Modalità di frequenza:</b>	Come da regolamento
<b>Orario di ricevimento:</b>	dal lunedì al venerdì previo appuntamento
<b>Descrizione dell'insegnamento:</b>	Il corso si propone di presentare fini, strumenti e metodi di comparazione dei sistemi europei di educazione e istruzione e le basi metodologiche della ricerca storico-comparativa ed educativa, soffermandosi in particolare sugli attuali processi di costruzione di uno spazio educativo europeo.
<b>Elenco degli argomenti:</b>	<p>Saranno affrontati nel corso dell'insegnamento i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione e pedagogia comparata. Raccordi con altri campi di interesse e di ricerca;</li> <li>- Fini dell'educazione comparata;</li> <li>- Excursus storico e sviluppo dell'educazione comparata;</li> <li>- Il problema delle fonti;</li> <li>- La comparazione dei curricula;</li> <li>- Metodi e unità di comparazione: tempi e luoghi della comparazione;</li> <li>- Attori, le finalità ma anche luoghi, tempi e culture;</li> <li>- Il processo di Bologna dal 1999 ai giorni nostri;</li> <li>- Lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore;</li> <li>- La strategia di Lisbona e i Descrittori di Dublino;</li> <li>- Key competences for Lifelong Learning;</li> <li>- Cifre chiave dell'istruzione 2012- Euridyce;</li> <li>- Fasi dell'analisi comparativa: Descrizione Interpretazione, Giustapposizione, Comparazione e Integrazione;</li> <li>- I modelli di sviluppo della professionalità docente;</li> <li>- Il modello di Schmidt e di Brunstand;</li> <li>- Le prospettive: valutativa, interpretativa e critica nella comparazione dei curricula;</li> <li>- Sistemi educativi e formativi europei e delle differenti politiche educative nazionali volti alla definizione di uno Spazio</li> </ul>

	Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA - European Higher Education Area).
<b>Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento</b>	Lezione frontale partecipata attraverso l'utilizzo di slide, filmati, documenti e saggi tratti da volumi, documenti ufficiali editi dalle istituzioni europee in tema di istruzione e formazione. Discussioni guidate.
<b>Esiti di apprendimento e competenze attesi:</b>	<p><b>Capacità disciplinari</b></p> <p><b>Conoscenza e comprensione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dei metodi, linguaggi, temi e problemi della storiografia pedagogica;</li> <li>- delle relazioni tra storia dell'educazione, della pedagogia e della scuola;</li> <li>- dei concetti chiave nell'ambito della ricerca storico-pedagogica;</li> <li>- delle teorie e delle pratiche relative alla ricerca in educazione;</li> <li>- delle metodologie e pratiche comparative finalizzate al miglioramento del sistema scolastico e della professione docente.</li> </ul> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> espressa attraverso le attività e le situazioni laboratoriali in cui si richiede l'applicazione della prospettiva storiografica in relazione al contesto professionale nazionale e provinciale.</p> <p><b>Capacità trasversali /soft skills</b></p> <p><b>Autonomia di giudizio</b> espressa attraverso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di riflessione, discussione, approfondimento e rielaborazione personale sulle tematiche emergenti della ricerca;</li> <li>- capacità critica, coerenza, rigore metodologico, precisione e accuratezza sia nell'espressione orale che scritta;</li> <li>- capacità di ascolto e comprensione di punti di vista differenti.</li> </ul> <p><b>Abilità comunicative</b> espresse attraverso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di comunicare in maniera efficace nell'espressione orale, scritta e multimediale;</li> <li>- capacità di comunicare in gruppo e di sostenere le proprie idee;</li> <li>- ascolto attivo.</li> </ul> <p><b>Capacità di apprendimento</b> espressa attraverso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di riflessione sulla propria performance e la relativa autovalutazione;</li> <li>- capacità di analisi e di individuazione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere e delle proprie conoscenze.</li> </ul> <p><i>Le abilità e le capacità descritte saranno valutate sia in itinere</i></p>

	<i>(attraverso attività individuali e di gruppo) sia nell'esame finale.</i>
<b>Modalità d'esame:</b>	Il modulo prevede l'attribuzione di un unico voto finale mediante sintesi di più valutazioni e prova orale comune interdisciplinare.
<b>Lingua/lingue d'esame:</b>	Italiano
<b>Criteri di valutazione e di assegnazione del voto:</b>	L'esame finale tiene conto delle prove intermedie e dei prodotti degli insegnamenti del laboratorio che saranno valutati considerando: pertinenza dei contenuti, della metodologia adottata, struttura logica, capacità di analisi, chiarezza argomentativa, appropriatezza lessicale, originalità, capacità di rielaborazione e riflessione in chiave interdisciplinare e completezza. La prova orale sarà un momento di valutazione interdisciplinare e integrativa rispetto alle prove intermedie.
<b>Bibliografia obbligatoria:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cavallera Hervé A. (2017), <i>Storia delle dottrine e delle istituzioni educative</i>, Brescia, ELS La Scuola.</li> <li>- De Giorgi, Gaudio, Pruneri, <i>Manuale di storia della scuola italiana</i>, Scholé, Brescia 2019.</li> <li>- Gallo L. (2006). <i>Problemi e prospettive dell'educazione comparata</i>. Roma: Laterza.</li> <li>- Bray M. Adamson, B., &amp; Mason, M. (Eds.). (2014). <i>Comparative education: approaches and methods</i>. (Second Ed.). Hong Kong: Comparative Education Research Centre, University of Hong Kong: Springer.</li> </ul>
<b>Ulteriori indicazioni bibliografiche:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gobbo F. (2006). <i>Le scuole degli altri. Le riforme scolastiche nell'Europa che cambia</i>. Torino: SEI.</li> <li>- <i>Indicazioni per il curriculum nazionali</i>, 2012, e provinciali, TN 2012 BZ 2015.</li> </ul>